

Promozione di una cultura di pace nella Regione Veneto

Con decreto n. 1895 del 12 ottobre 1989 è stato formato il Comitato previsto dall'art. 7 della Legge regionale 30 marzo 1988, n. 18 «Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace», col compito di realizzare il necessario coordinamento programmatico e operativo tra la Regione e gli organismi associativi.

Il Comitato risulta così composto: Umberto Carraro, V. Presidente della Giunta regionale, Presidente del Comitato; Amelia Casadei, Felice Dal Sasso, Ottavio Contolini, Renzo Burro, Massimo Valpiana, quali membri eletti dal Consiglio regionale; Corrado Balistreri, Emilio Butturini, Vincenzo Milanese, Maurizio Reberschak, quali membri designati da ciascuna università avente sede nella Regione; Alessandro Castegnaro (Fondazione Corazzin), Leonardo Zamperetti (Lega Obiettori di Coscienza), Gian Antonio Danieli (Associazione Medici per la prevenzione della guerra nucleare), Fabio Forti (Mani Tese), Gianpaolo Frison (Mir), Antonio Papisca (Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli dell'Università di Padova), Antonio Pavan (Istituto Internazionale Jacques Maritain), quali membri prescelti fra i designati dalle associazioni.

Nelle sue prime sedute, il Comitato ha fatto una analisi dei contenuti della Legge regionale e ha deciso unanime di destinare i fondi previsti (500 milioni annuali) al finanziamento di iniziative, sia direttamente del Comitato sia di singole associazioni e enti territoriali, che significhino "investimento" in campo educativo.

Scuola di pace al Comune di Castello di Godego

Sulla base di un programma concordato con il Comune di Boves, nel quadro dell'accordo di gemellaggio, il Comune di Castello di Godego ha avviato la costituzione di una Scuola di pace. A tale scopo, il 12 novembre 1989, si è svolta una giornata di studio sul tema "*Scuola di pace di Boves, realismo di un'utopia*". All'iniziativa ha assicurato la sua collaborazione il Centro di studi e di formazione

sui diritti dell'uomo e dei popoli dell'Università di Padova e hanno dato il loro patrocinio la Regione Veneto, l'Unione Regionale delle Province Venete, il Provveditorato agli studi di Treviso.

Relazioni e comunicazioni sono state svolte dal Sindaco di Castello di Godego, Sante Marchetti, dal Sindaco di Boves, Piergiorgio Peano, dalla On. Tina Anselmi, Rappresentante dell'Italia nella Commissione dell'ONU sulla condizione della donna, dall'Assessore alla pace di Castello di Godego, Adriano Guidolin, dall'Assessore alla pace di Boves, Luigi Pellegrino, dal prof. Vittorio Possenti, ordinario di Filosofia morale all'Università di Venezia, dal prof. Antonio Papisca, ordinario di Relazioni internazionali all'Università di Padova e Direttore del Centro di studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli della stessa Università.

In concomitanza con la giornata di studio, è stata aperta la mostra di libri e audiovisivi sul tema dell'educazione alla pace, in collaborazione con il CEM, Centro di Educazione alla Mondialità, e le Case Editrici.

Università della pace

L'Associazione per la Pace di Padova ha organizzato, nel periodo ottobre-dicembre 1989, il I° ciclo di seminari dell'Università della pace su "*Lo Stato di Palestina*".

Hanno svolto relazioni Giovanni Donini "Quadro storico della regione", Wassim Dahmash e Marco Mascia "Lo Stato di Palestina e l'OLP quale suo rappresentante", Guido Valabrega "La lotta per la democrazia e l'uguaglianza in Israele", Vauro Senesi "Forme di solidarietà", Stefano Chiarini, Enrico Ferri, Nicoletta Novello, Gianni Montagni, Maurizio De Luca "L'informazione quale ruolo nel processo di pace arabo-israeliano", Lucy Ladikoff "Palestina: la cultura di un popolo. L'arte, la letteratura, il teatro, la musica". ■